



Torino, 3 luglio 2014

MINISTERO

DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

DIREZIONE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

UFFICIO DI SEGRETERIA

DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE

DEL PIEMONTE

Prot. n.
All.: /

Agli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili del Piemonte
Agli Ordini degli Avvocati del Piemonte
Agli Ordini degli Architetti del Piemonte
Agli Ordini degli Ingegneri del Piemonte
Ai Collegi dei Geometri del Piemonte
A Equitalia – Uffici del Piemonte
All' ANCI
All' Ascom Torino
Alla CNA Torino
Alla CIAT Tortona

LORO SEDI

OGGETTO: Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 pubblicato in pari data sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 — Serie generale - art. 49 (*Disposizioni in materia di informatizzazione del processo tributario e di notificazione dell'invito al pagamento del contributo unificato*) — Primi chiarimenti

Con la direttiva n. 3/DGT del 26 giugno 2014 la Direzione della Giustizia Tributaria ha fornito le prime indicazioni in ordine all'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 49 del decreto-legge in oggetto, in materia di informatizzazione del processo tributario e di notificazione dell'invito al pagamento del contributo unificato, entrato in vigore il 25 giugno 2014.

Viene sottolineato, in particolare che, con l'art. 49, commi 1 e 2, del decreto-legge in esame, sono state apportate integrazioni e modifiche:

a) agli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546;

b) all'art. 248 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, in materia di spese di giustizia.

Relativamente al punto sub a), la direttiva evidenzia che la disposizione contenuta nella lettera a) del citato comma 1 dell'articolo 49, integra il comma 1-bis dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 546/1992, consentendo l'utilizzo della posta elettronica certificata anche alla parte che non si avvale della difesa tecnica e che non risulta obbligata per legge a dotarsi della PEC; in tal caso, la

parte può indicare, nel ricorso o anche in atti successivi, l'indirizzo di posta elettronica certificata presso il quale ricevere le proprie comunicazioni processuali.

La medesima Direttiva evidenzia che, con la successiva lettera b) del comma 1 del citato articolo 49, che aggiunge il comma 3-bis all'articolo 17 del D.Lgs. n. 546/1992, viene previsto il perfezionamento delle comunicazioni nell'ambito del processo tributario mediante il deposito in segreteria di tali atti, qualora la comunicazione a mezzo PEC non sia andata a buon fine per cause imputabili al destinatario; pertanto, **solo nel caso in cui la comunicazione PEC non sia andata a buon fine per cause necessariamente imputabili al destinatario, l'Ufficio di Segreteria provvederà al deposito della comunicazione presso la Segreteria stessa.**

Con riguardo, invece, al punto sub b), la Direttiva richiama il comma 2 del già citato articolo 49 che sostituisce il comma 2 dell'articolo 248 del D.P.R. n. 115/2002, prevedendo che l'Ufficio di segreteria possa trasmettere l'invito al pagamento derivante dal mancato o insufficiente pagamento del contributo unificato alla PEC del difensore domiciliatario. **Nel caso di mancata elezione di domicilio, l'invito è depositato presso l'Ufficio di Segreteria.**

Pertanto, sulla base di tali disposizioni, gli uffici di Segreteria delle Commissioni Tributarie provvederanno alla trasmissione dell'invito al pagamento esclusivamente tramite PEC indicata dal difensore o dalla parte ovvero risultante dai pubblici elenchi; in mancanza di elezione di domicilio, l'avviso si intende notificato mediante il suo deposito in Segreteria.

Nella Direttiva si rileva che, tenuto conto che le disposizioni dell'articolo 49 del decreto legge in esame, concernenti le comunicazioni e notificazioni a mezzo PEC, non contengono previsioni circa l'ambito di applicazione temporale delle nuove norme, si ritiene che **le nuove modalità si applichino ai ricorsi e agli appelli notificati a decorrere dal 25 giugno 2014.**

Si confida nella collaborazione degli Ordini, degli Albi e delle Associazioni di categoria in indirizzo per la massima diffusione di tali indicazioni presso i propri iscritti.

IL DIRIGENTE
DOTT.SSA EMANUELA SCIAUDONE